

INNOVAZIONE Il comparto più vitale per la creazione di nuove imprese è quello sanitario

Torino capitale delle start-up

Dal 2009 nate 170 aziende che danno lavoro a circa 700 persone

→ Torino è al primo posto in Italia per numero di start-up, le imprese ad alto contenuto di innovazione, a cui ora è dedicato un registro stilato dalla Camera di commercio. In Piemonte sono 170 quelle nate a partire dal 2009 a oggi, che danno lavoro a circa 700 persone che generano un fatturato di 40 milioni di euro all'anno. E sono 61 le nuove aziende torinesi, 21 in più rispetto a Milano che si trova al secondo posto. È questo il bilancio dell'attività di sostegno alle imprese innovative messe in campo dalla Regione Piemonte attraverso gli incubatori di impresa.

A dispetto della vocazione industriale focalizzata sul settore metalmeccanico, in Piemonte il comparto che mostra più vitalità nella creazione di nuove imprese è quello sanitario: sono infatti sei le nuove imprese nate dal 2009 nel set-



AgrinewTech punta a migliorare la sostenibilità dell'agricoltura

toro delle scienze della salute. Seguono le due aziende dell'agroalimentare, oltre a quelle nate nel digitale, nella social innovation e nell'ambiente.

Tra le nuove imprese avviate, spiccano il caso della Device and Technologies Torino, start-up attiva nel settore sani-

tario che si occupa di sviluppare e produrre strumenti di misura per le cure oncologiche. Oppure quello della AgrinewTech, azienda che punta al miglioramento della sostenibilità dei sistemi agricoli attraverso l'utilizzo di biomasse e compost al posto dei fertilizzanti sintetici.

Tra le nuove nate c'è poi la DiXit, una società a metà tra il settore informatico e quello medico, che punta a sfruttare le potenzialità del Web per migliorare la gestione delle immagini mediche impiegate come strumenti di diagnosi. E ancora la Kither Biotech, che propone al mercato prodotti farmaceutici innovativi e concorrenziali per combattere il cancro e l'infiammazione cronica.

Non c'è solo il comparto medico. La Sinbit per esempio, intende valorizzare sul mercato nuovi modelli di rappresentazione della conoscenza e di interazione uomo-macchina. Un ricco patrimonio di innovazione dunque, nato nelle strutture universitarie piemontesi, nell'ottica di incrementare sempre di più il trasferimento tecnologico dell'Università al mondo delle imprese.